



gran parte dell'attività dell'Amministratore, dal maggior onere economico per il personale dipendente il quale a seguito dei progressivi adeguamenti accordati, ha finito non soltanto con l'assorbire interamente, ma spesso per superare i margini provvigionali, tanto che alcuni amministratori si trovano in condizioni deficitarie. Aggiungasi a questo l'aumento delle spese postali, cancelleria, luce e telefono che, quasi per intero, gravano sugli Amministratori.

I maggiori introiti che si sono realizzati con l'applicazione del D.L. 12/10/1945, n° 669 hanno attenuato solo in minima parte la grave situazione suaccennata, ma i piccoli vantaggi conseguiti dall'inizio sono stati assorbiti dagli ulteriori aumenti degli stipendi e dei prezzi in genere, verificatosi da un anno a questa parte.

Non pare quindi dubbio che, considerando la richiesta al lume della equità essa appare giustificata anche se, dal punto di vista economico, rappresenta un nuovo aggravio per l'Istituto scarsamente compensato dall'aumento degli affitti in applicazione al decreto suaccennato.

Nella riunione tenutasi a Roma, ai primi di ottobre, di un gruppo dei principali amministratori locali dell'INA, sono state formulate